

LAMON

Ritrovamenti archeologici a San Donato

Nuovi reperti che daranno il via a nuove ricerche storiche sul territorio

Già alla fine del XIX secolo si era intuita la presenza di un'area archeologica di grande valore storico a San Donato di Lamon: una necropoli piuttosto estesa che è stata oggetto di ripetute indagini dal 2001 al 2009. L'attuale sesta campagna di scavo, promossa dal Gal (Gruppo Azione Locale) Italia-Austria Hereditas, col sostegno della Soprintendenza archeologica di Padova e dell'Amministrazione comunale di Lamon, ha portato alla luce nuovi reperti che andranno ad arricchire il patrimonio archeologico del museo lamonese e daranno avvio a ulteriori ricerche storiche sul territorio. Come illustrato da Chiara D'Inca, funzionario della Soprintendenza archeologica, nell'incontro di venerdì 21 settembre, alla presenza del sindaco Ornella Noventa, dell'archeologo Davide Pacitti e degli addetti ai lavori, San Donato, da area rurale è destinato a divenire centro di interesse turistico-culturale della provincia bellunese. Ciò era stato già percepito da mons. Pietro Tizian che trasmise al Museo civico di Feltre diversi oggetti sepolcrali e redasse una documentazione accurata, datata 1900, conservata nella Biblioteca Storica di Feltre.

La notizia della presenza di ritrovamenti nell'area si diffuse rapidamente e, specialmente nel difficile periodo compreso tra i due conflitti mondiali, numerosi reperti furono trafugati con l'obiettivo di ottenere qualche utile; in altri casi la curiosità o il gusto di raccogliere vestigia del passato furono la causa dei saccheggi di cui danno prova le diverse cavità di spoliatura scavate in prossimità delle tombe. Oggi sappiamo che presso San Donato passava una strada antichissima, con molta probabilità la via Claudia Augusta Altinate, e che l'antico abitato doveva godere di un certo benessere materiale. I lavori recenti hanno portato alla luce 12 nuove tombe romane, in diverso stato di conservazione, la cui disposizione ha permesso di ricostruire la planimetria del cimitero. La loro scoperta è importantissima in quanto esse risalgono ad un periodo compreso tra il II e il IV secolo d.C. Le ossa sottostanti il terreno argilloso sono andate disperse, ma altre si sono conservate laddove c'erano pietre sparse sul terreno. Sono stati ritrovati alcuni scheletri umani in uno stato di conservazione tale da poterne individuare, grazie alle sofisticate tecnologie attuali, il sesso, l'altezza, l'età approssimativa del decesso. Dentro una fossa sepolcrale, fortunatamente salvata dai tombaroli, è stato possibile osservare direttamente, in questo incontro, lo scheletro di un uomo maschio adulto

dell'altezza di un 1 metro e 55 cm, che doveva forse avere un peso superiore alla media. Il corpo era stato deposto nella sepoltura seduto con il braccio destro in verticale: elementi che si ritrovano in altre tombe e forniscono un'immagine efficace del cerimoniale sepolcrale di un'epoca tanto lontana. I resti umani, che saranno presto sottoposti a rigorose analisi di laboratorio, chimiche e radiometriche, potranno fornire anche informazioni utili per comprendere alcune componenti del vissuto dell'epoca, come il tipo di nutrizione, la mobilità della persona, lo stato di salute, le eventuali malattie. E sotto questo aspetto un apporto fondamentale potranno darlo gli oggetti di corredo ritrovati presso i cadaveri: spille, fibule, catenelle, orecchini. In particolare una collana di elegante fattura, alcune fibbie con ornamenti in smalto, diversi orecchini della stessa foggia a V fanno pensare ad una moda piuttosto ricercata.

La Soprintendenza, con l'appoggio dell'Amministrazione comunale, segue attentamente la raccolta di questo prezioso materiale che sarà oggetto di studi corredati da una pubblicazione. Il progetto di valorizzazione archeologica, che procede grazie anche alla generosa disponibilità della signora Manuela Piasente, proprietaria del terreno, avrà senz'altro un impatto favorevole sul territorio montano, che in Lamon trova uno scrigno di particolare interesse e bellezza.

Enrica Bazzali

